

IL NUOVO BIDECALOGO

Il riconoscimento ufficiale del Club Alpino Italiano quale Associazione di protezione ambientale - in virtù del decreto ministeriale del 1987 - legittima l'autorevolezza delle sue posizioni e dei documenti ambientalisti assunti tra gli scopi e gli obblighi statutari primari, quali azioni concrete per la tutela dell'ambiente montano. Il Nuovo Bidecalogo nella sua stesura finale, approvata dall'Assemblea dei Delegati di Torino del 2013, è l'ultimo in ordine di tempo delle nostre carte ambientaliste, preceduto nel 1981 dal Bidecalogo, quindi dalla Charta di Verona del 1990 e dalle Tavole di Courmayeur nel 1995. Documenti che nel loro complesso stabiliscono non solo le linee di indirizzo, ma altresì norme di autoregolamentazione per tutte le attività che, svolgendosi a contatto con l'ambiente montano, qualora effettuate in modo non virtuoso e responsabile, esercitano in misura minore o maggiore un impatto negativo che contribuisce al suo degrado.

Di certo per imporre alla collettività nazionale tali nostre posizioni sarebbero necessarie disposizioni di legge difficilmente attuabili nel panorama politico nazionale, ma certamente può servire da esempio virtuoso l'adesione e l'applicazione coerente delle stesse da tutti i soci del Sodalizio, per i quali trattasi di norme vincolanti, in quanto volute dall'organo assembleare.

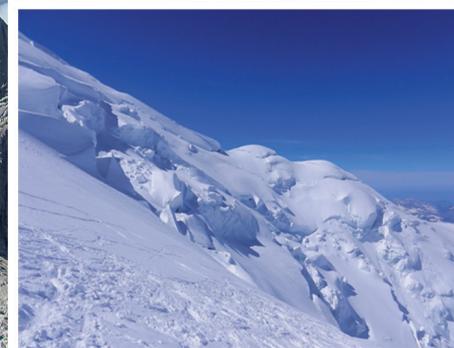
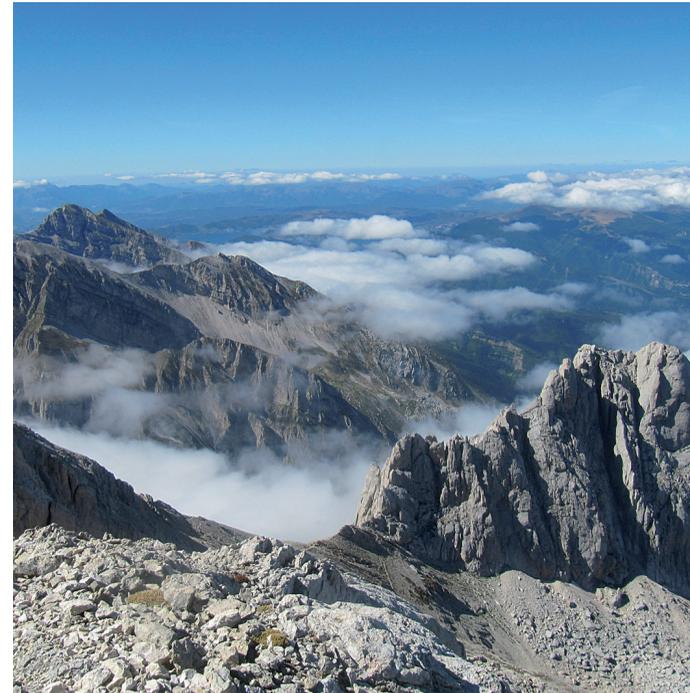
Prima di giungere alle sanzioni previste dal regolamento disciplinare per le violazioni statutarie, ove accertate, è tuttavia indispensabile che l'attuazione di tali norme passi attraverso una comunicazione efficace, in modo tale che il contenuto sia inoppugnabilmente condivisibile quantomeno all'interno del corpo sociale. Questa agile pubblicazione si inserisce quindi nelle varie iniziative editoriali intese a una sempre maggior diffusione del messaggio, mirato ad accrescere la coscienza e la consapevolezza, in primis tra i soci a livello personale, della necessità di una sempre maggior attenzione per i comportamenti da adottare nel rapporto con l'ambiente montano.

Umberto Martini *Presidente Generale Club Alpino Italiano*



NUOVO BIDECALOGO

Linee di indirizzo e di autoregolamentazione del Club Alpino Italiano
in materia di ambiente e tutela del paesaggio



DOCUMENTO APPROVATO IL 26 MAGGIO 2013
ASSEMBLEA DEI DELEGATI CAI -TORINO

Club Alpino Italiano

Via E. Petrella, 19 - 20124 - Milano - www.cai.it

Ufficio Ambiente-Patrimonio - Tel 02.20.57.23.233 - Fax 02.20.57.23.201

Pubblicazione della Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano - www.cai-tam.it
a cura di: Filippo Di Donato - Elena Tovaglieri

Foto copertina: Gran Sasso d'Italia - Corno Piccolo, Pizzo di Intermesoli, Monte Corvo, *Filippo Di Donato*
Monte Bianco - parete nord, *Andrea Di Donato*
Sosta in arrampicata, *Andrea Bonizzoni*

Pubblicazione non in commercio: distribuita a Gruppi Regionali, Sezioni, Commissioni e Soci del CAI

Stampato da: Giservice s.r.l. - Teramo nel dicembre 2015